

## **Relazione Progetto BeniComuni**

### ***Intervento di riqualificazione del vicolo adiacente al Liceo Fermi con murales***

Il progetto è stato reso possibile grazie al percorso promosso dall'**Ufficio Cittadinanza Attiva** del Comune di Bologna relativo alle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il patto di collaborazione è stato siglato con il **Quartiere San Vitale** per la riqualificazione dello stradino che costeggia il Liceo Fermi unendo via Mazzini a via Azzurra.

#### ***Utenza***

Hanno partecipato alla realizzazione del progetto gli studenti del Liceo Statale Enrico Fermi coadiuvati dai volontari dell'associazione **Prendiparte** e da due writers bolognesi. Durante alcuni pomeriggi hanno preso parte all'attività anche alcuni ragazzi minori richiedenti asilo accompagnati dalla Cooperativa Sociale Camelot.

#### ***Accesso***

a) Il progetto è stato pubblicizzato agli studenti attraverso una circolare d'Istituto diffusa tra le classi e attraverso la pagina Facebook "Scu.Ter Fermi" dell'associazione Prendiparte.

b) L'accesso era libero per tutti i destinatari di cui al punto 1 e non necessitava di nessuna iscrizione o prenotazione. Partecipanti diversi da quelli descritti al punto 1 non erano ammessi all'attività.

c) L'attività proposta è stata totalmente gratuita.

d) Il progetto si è svolto nell' "atrio palestre" del Liceo Fermi dalle 15.30 alle 18 di due giorni alla settimana, secondo un calendario variabile.

#### ***Svolgimento attività***

Il progetto di riqualificazione riguarda il vicolo che affianca la struttura scolastica Liceo "E. Fermi" e che collega via Mazzini a via Fossolo; è nato dal Patto di Collaborazione stipulato in data 21 luglio 2015, con scadenza in data 30 marzo 2016.

Gli operatori impegnati nel progetto sono quattro volontari dell'associazione PrendiParte e due volontari esperti in disegno e murales.

L'idea che è nata per il miglioramento della vivibilità e dell'aspetto di questo bene comune è stata quella, da una parte, di renderlo un luogo più pulito e più agibile, dall'altra di aggiungere qualcosa di nuovo e di simbolico per abbellirlo. Così è sorta la proposta di apporre lungo tutta la

recinzione dei pannelli di legno progettati, disegnati e dipinti dagli studenti del liceo Fermi, adiacente allo stradino.

Abbiamo, dunque, attivato un laboratorio di pittura pomeridiano all'interno del liceo Fermi, in accordo con il preside che già da anni collabora con l'associazione PrendiParte.

Il progetto è stato articolato in due fasi principali: la progettazione e la realizzazione.

### La progettazione

Prima di tutto è stato reperito il materiale adatto: abbiamo scelto pannelli di legno adeguati a resistere in un ambiente esterno senza rovinarsi e abbiamo selezionato vernici protettive e impermeabili per garantire l'integrità dei pannelli di legno e dei colori nel tempo.

Una volta preparato l'occorrente, abbiamo partecipato come associazione PrendiParte ad un'assemblea d'istituto del Liceo Fermi. È in questa occasione che, con un gruppo di studenti, abbiamo progettato e deciso cosa andare a dipingere sui nove pannelli.



Abbiamo invitato gli studenti a riflettere sul concetto di "muro", come barriera fisica e metaforica, in tutte le sue accezioni positive e negative; dopo essersi divisi in tre gruppi, i ragazzi hanno così ideato immagini simboliche e soggetti da rappresentare ispirandosi a questo tema. Sono, dunque, stati realizzati degli schizzi e dei progetti su fogli di carta o direttamente sui pannelli, grazie alle dritte dei due ragazzi esperti di disegno presenti.

### La realizzazione

Una volta decisi i soggetti da realizzare, abbiamo attivato il laboratorio pomeridiano durante il quale, con l'aiuto di due writers bolognesi, i ragazzi del Fermi hanno cominciato a dipingere i murali.

Alcuni progetti sono stati pensati per essere realizzati su più pannelli e quindi la rappresentazione si sviluppa su più pannelli che verranno disposti vicino.



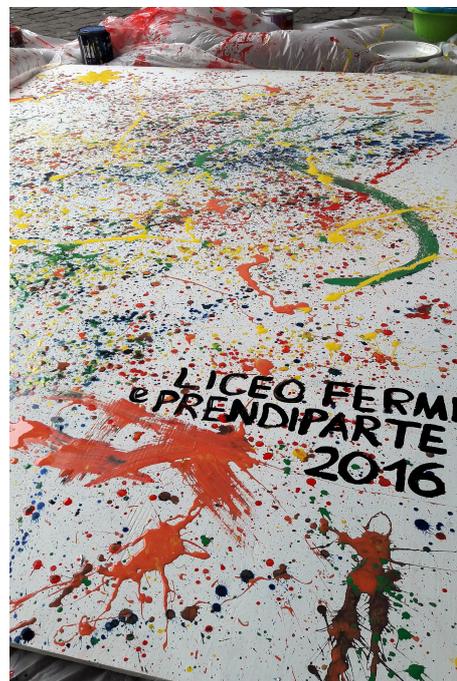
Dal mese di dicembre ai ragazzi del Fermi si sono uniti alcuni ragazzi minorenni richiedenti asilo accompagnati dall'associazione Cooperativa Camelot. Abbiamo colto l'occasione per riflettere con i ragazzi riguardo al tema dei muri nell'ambito

delle migrazioni: muri fisici per ostacolare il passaggio e muri non tangibili, come il muro del pregiudizio. In questo contesto abbiamo realizzato un pannello nel quale ogni ragazzo disegnava qualcosa di tipico del proprio paese di provenienza, in un'ottica di integrazione e socializzazione.

L'ultimo dei nove pannelli è stato realizzato durante un intervallo scolastico nell'ambito del progetto Scuter. Ter Fermi (PrendiParte): ogni studente ha lasciato una "pennellata" simbolica per contribuire al pannello finale, realizzando così un disegno "stile Pollock" creato e appartenente a tutti i ragazzi del Fermi.

Sono, infine, state organizzate alcune giornate per la pulizia e la manutenzione del vicolo, in modo da rimuovere spazzatura, fogliame ed erbacce, in modo da renderlo più gradevole e più agibile.

Il progetto si concluderà con l'inaugurazione dello "Stradino" a cui parteciperanno i responsabili del quartiere San Vitale, i volontari di PrendiParte e i writers che hanno organizzato le attività e gli studenti del Liceo Fermi che hanno partecipato alla realizzazione dei murali.



### ***Valutazione raggiungimento obiettivi***

Per quanto riguarda le criticità, inizialmente si sono riscontrate alcune difficoltà nel pubblicizzare adeguatamente il progetto e quindi nel coinvolgere un numero congruo di studenti in breve tempo. L'iniziale scarsità di adesioni è stata causa principale della proroga richiesta per il completamento del progetto. Questo è avvenuto non nella fase di progettazione, come già detto svolta durante le assemblee di istituto, ma nella fase iniziale della realizzazione.



Siamo infine riusciti a far interessare un gruppo di studenti non numerosissimo, ma composto da ragazzi molto motivati e costanti nella partecipazione.

Il numero di ragazzi coinvolti è poi aumentato quando si sono uniti al laboratorio di pittura alcuni ragazzi

richiedenti asilo presenti nella scuola per via di un progetto di integrazione e sensibilizzazione organizzato dal Liceo Fermi.

Abbiamo notato che l'idea di applicare dei pannelli alla recinzione e di farli dipingere dagli studenti sia stata una scelta particolarmente adeguata e apprezzata: infatti abbiamo rilevato quanto sia stato importante per i ragazzi, in un progetto di riqualificazione, non limitarsi a sistemare e rendere migliore ciò che già c'era, ma poter realizzare qualcosa di nuovo pensato e realizzato da loro che rimarrà poi nel tempo e che renderà migliore una zona confinante con la loro scuola. La possibilità di esprimere la loro creatività e di cimentarsi in un campo, per molti, del tutto nuovo, è stato l'aspetto che più ha conquistato e coinvolto i partecipanti. Questo ha generato una partecipazione entusiasta e attiva, perciò suggeriamo di tenerne conto nei futuri progetti di riqualificazione.

Inoltre, la collaborazione con l'associazione Camelot ha permesso a noi, membri dell'associazione Prendiparte, di sperimentare sul campo quello che è uno degli obiettivi che più ci sta a cuore: l'integrazione.

Si è creata un'atmosfera di grande collaborazione e armonia tra i ragazzi, e la realizzazione dei pannelli è stata occasione per conoscersi e per passare tempo insieme, divertendosi. Tutto ciò ha aggiunto una valenza ancora maggiore al progetto, coniugando il rispetto e l'amore per gli spazi comuni con la socializzazione e la creazione di legami con persone di culture diverse.

